

DIOCESI DI ROMA

# UN CIELO DI STELLE



Regolamento e struttura della  
Comunità Pastorale "Chiesa in Uscita"  
BORGHETTO GIOVANI

UN CIELO DI STELLE

---

*Ai figli al Cielo  
che ci sostengono*

Realizzazione

**Web2U – web agency**

VIALE GIUSEPPE GENOESE ZERBI 4

00122 LIDO DI OSTIA (ROMA)

Tel. +39. 0692958199 – Fax +39.0623311450

info@web2u.it – www.web2u.it

web2uroma



# Sommario

Presentazione.....	3
Introduzione.....	4
Il Progetto .....	7
Struttura della Comunità Pastorale “Chiesa in Uscita” Borghetto Giovani .....	12
Progetto “Bella Bro” .....	13
Progetto “4 YOUNG” Risorse Umane .....	15
Progetto “Accademia dei mestieri” .....	16
Gruppo “Figli al cielo” .....	18
Gruppo di Preghiera “Maria Madre dei Giovani” .....	19
Gruppo Monastero Laico “Beato Carlo Acutis” .....	19
Gruppo Comunicazioni Sociali “Beato Piergiorgio Frassati” .....	20
Gruppo Missioni Giovani tra Spiaggia e Movida.....	21
Gruppo Oratorio on-Line “Beato Giudice Rosario Livatino” .....	22
Statuto Associazione Borghetto Giovani - ODV.....	23
Opera Segno Giubileo 2025 per il territorio di Ostia .....	39
Conclusioni .....	52



SEGRETERIA DI STATO

PRIMA SEZIONE – AFFARI GENERALI

Dal Vaticano, 15 agosto 2024

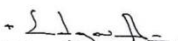
N. 645.742

Reverendo Signore,

con la cortese lettera del 21 giugno scorso, unitamente al diacono Generoso Simeone, ha indirizzato al Santo Padre espressioni di gratitudine per il Suo Magistero, che illumina e guida l'attività di codesta comunità «Chiesa in uscita» in favore dei giovani e dei ragazzi lontani dalle realtà parrocchiali e segnati da problematiche familiari ed educative.

Papa Francesco Che ha apprezzato la dedizione pastorale in un ambito così delicato e difficile, ringrazia per le notizie trasmesse e per i sentimenti manifestati e incoraggia a proseguire nello slancio d'amore verso le giovani generazioni bisognose di comprensione e di accoglienza. Sua Santità, mentre assicura un ricordo nella preghiera per quanti cooperano ai menzionati progetti di bene, invoca la celeste protezione della Vergine Maria ed è lieto di inviare la Benedizione Apostolica.

Profitto volentieri della circostanza per porgerLe distinta stima.

  
✱ Edgar Peña Parra  
Sostituto

---

Reverendo Signore  
Don Cosimo SCARDIGNO  
Comunità pastorale «Chiesa in uscita»  
Chiesa di San Nicola  
Via delle Quinqueremi, 104  
00122 LIDO DI OSTIA (Roma)

# Presentazione

## Un cielo di stelle...

“Poi lo condusse fuori e gli disse: «Mira il cielo e conta le stelle, se le puoi contare», quindi aggiunse: «Così sarà la tua discendenza». Ed egli credette all'Eterno, che glielo mise in conto di giustizia.” (Genesi 15,5-6)

Cari fratelli,  
in questi giorni di ritiro a Sutri, l'immagine che abbiamo scelto per la copertina di questo sussidio della Comunità del Borghetto Giovani, rappresenta al meglio il saper GUARDARE IL CIELO, che l'ALTISSIMO indicò ad Abramo.

Il nostro cielo è buio, quello della notte! La stessa dove i nostri ragazzi e i nostri giovani vivono la quotidianità.

Sono loro le nostre stelle da contare, incontrare e amare.

- **CONTARE**, perché ognuno di loro è prezioso ed è un canto solenne della vita.
- **INCONTRARE**, perché nella loro lucentezza c'è l'infinito di Dio.
- **AMARE**, perché nella loro bellezza c'è l'amore sconfinato di Dio.

Noi cari fratelli siamo simbolicamente il barattolo che deve contenere le stelle, sostenuto da un braccio teso è una mano che stringe che rappresenta la forza del Signore.

È lui che ci spinge ad “andare” e ci “sostiene” nel contenere il peso ma anche tanta luce.

L'invito è: «Cosa aspettiamo ? »

Andiamo e non fermiamoci perché ogni stella è portatrice di Luce!

31 gennaio 2022  
Festa di San Giovanni Bosco

*Vostri*  
*don Generoso Simeone Diacono*  
*don Cosmo Scardigno Presbitero*

# Introduzione

## Visioni d'insieme

Buona parte delle famiglie finalizza il cammino dell'iniziazione cristiana dei figli esclusivamente all'ottenimento dei sacramenti, rinunciando ad accompagnarli in un percorso di maturazione cristiana all'interno della comunità che li ha accolti.

Si percepisce anche la scarsa incidenza della fede sugli atteggiamenti e comportamenti dei fedeli. La frattura tra fede e vita è poi causata, nella società odierna, dalla prevalenza di modelli di consumo "usa e getta" e da una mentalità locale assistenzialistica. In tale contesto così frammentato trova spazio la cosiddetta "zona grigia", intesa come lo spazio relazionale sito in una ben definita "terra di mezzo" fra il legale e l'illegale, terreno fertile per i clan mafiosi locali.

Altra conseguenza della frattura tra fede e vita, è quella dell'abbandono della comunità cristiana da parte dei ragazzi che concludono l'itinerario dell'iniziazione cristiana. Le condizioni evidenziate precedentemente affermano la necessità di lavorare sull'evangelizzazione, sulla dispersione scolastica e sul tessuto familiare favorendo l'inclusione sociale e lavorativa dei giovani.

In effetti la dispersione scolastica, insieme alla disoccupazione giovanile, rappresenta un nodo centrale per l'educazione integrale dei giovani.

Bisogna inoltre aver presente che la criminalità registrata dagli organi di controllo sociale rappresenta solo una parte della criminalità reale, in quanto non tutti i reati vengono denunciati o non sono riconosciuti dalle autorità costituite.

## Visioni di futuro

Da questo quadro sintetico emergono alcune visioni di futuro, orizzonti di speranza verso i quali camminare:

- Fare comunità riconoscendo la responsabilità e centralità degli organismi di partecipazione comunitari superando ogni individualismo personale, di gruppo, di ambiente e aprendosi al territorio e alla cooperazione con altre realtà educative;

- Promuovere un'evangelizzazione ed un'educazione che attraverso la catechesi, la liturgia e la cultura favorisca l'inclusione sociale specialmente dei giovani e delle persone più fragili nei vari ambienti educativi;
- Accompagnare e favorire il protagonismo dei giovani, coinvolgendoli nelle decisioni e nei processi educativi-pastorali;
- Curare la cultura dell'ambiente vocazionale perché si realizzi la vocazione di ogni giovane alla felicità attraverso l'impegno nella promozione della giustizia, della pace e della dignità umana.

## **Comunità Pastorale “Chiesa in Uscita” Borghetto Giovani**

È chiamata a farsi casa accogliente, abitabile, per i giovani. Vogliamo formare, in ogni nostra presenza, una comunità di persone, orientata all'educazione dei giovani, che possa divenire per loro un'esperienza di Chiesa e li apra all'incontro personale con Gesù Cristo.

- **Comunità:** perché coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori ed educatori, dove l'elemento fondamentale di unità non è il lavoro o l'efficacia, ma un insieme di valori vitali (educativi, spirituali) che configurano un'identità condivisa e cordialmente voluta;
- **Educativa:** perché colloca nel centro dei suoi progetti, relazioni e organizzazioni, la preoccupazione per la promozione integrale dei giovani, cioè la maturazione delle loro potenzialità in tutti gli aspetti: fisico, psicologico, culturale, professionale, sociale, trascendente;
- **Pastorale:** perché si apre all'evangelizzazione, cammina con i giovani incontro a Cristo e realizza un'esperienza di Chiesa, dove con i giovani si sperimentino i valori della comunione umana e cristiana con Dio e con gli altri.

## **La Consulta della Comunità Pastorale**

È un modo di animare piuttosto che una nuova struttura o un semplice modo di organizzare il lavoro. È un riconoscere che l'educazione avviene all'interno di una comunità, in una rete di relazioni significative. Una comunità organizzata in cerchi concentrici secondo il grado di consapevolezza e responsabilità, con i giovani al centro, e che include famiglie e laici.

La missione educativa ha come punto di riferimento la “relazione” ed il suo sistema preventivo, si basa sull'educazione integrale della persona e sulla cultura della prevenzione ed è qualificata da una scelta determinante:

- i giovani, soprattutto i più poveri;
- da educare evangelizzando ed evangelizzare educando;
- da un'esperienza comunitaria e da uno stile specifico: l'animazione.



## Il Progetto



Poniamo il progetto sotto la protezione della Madonna di Loreto, di San Nicola di Bari, di San Francesco di Assisi, di San Giovanni Bosco e del Beato Carlo Acutis.

### Contesto

Le linee guida in oggetto sono il frutto dell'osservazione e dell'ascolto dei tanti gruppi giovanili, soprattutto da quando è scoppiata la pandemia. Il risultato di questo ascolto ha generato la consapevolezza della necessità di una iniziativa profetica che sapesse rispondere alle esigenze di:

- paternità relazionale e spirituale;
- individuazione di luoghi "familiari", all'interno dei quali possano essere protagonisti, che sappiano collaborare strettamente con le parrocchie di pertinenza e siano costantemente "in uscita" verso le "periferie esistenziali" di tutti i giovani del territorio.

## **Premessa**

La creazione del Borghetto Giovani sarebbe la risposta a queste esigenze, ove creare attività per avviare processi di autodeterminazione e crescita a favore dei ragazzi e dei giovani. Si intende, difatti, continuare il progetto di accoglienza e accompagnamento di giovani in situazione di forte disagio e vulnerabilità intercettati attraverso il servizio di avvicinamento lungo le strade.

Mediante la cura dell'accoglienza e dell'ascolto, desideriamo offrire ai giovani un luogo di riferimento. Desideriamo aver cura delle situazioni di crisi che essi vivono, offrendo un nuovo senso alla loro esistenza, aiutandoli nel loro bisogno di comprendere e intercettare le risposte alle domande: "chi sono, da dove vengo e dove vado". Svariate le cause: povertà educativa, contesti sociali poco inclusivi e irrispettosi dell'attenzione del fenomeno giovanile, portatore di problematiche ma, a nostro avviso, carico di molteplici promesse e speranze.

La cultura dilagante dello scarto, la crisi dei valori etici, culturali e cristiani, ci spingono al largo, ci spingono "ad osare" per essere presenza attiva e coraggiosa.

Desideriamo proporre un'azione incisiva per contrastare la proposta di modelli devianti, discutibili e moralmente inaccettabili, disumanizzanti e lontani da ogni forma di spiritualità e dignità della persona, in particolare quella dei giovani.

Desideriamo contrastare la solitudine e la povertà dei giovani con proposte fondate su valori evangelici, capaci di tessere relazioni positive come l'amicizia, la solidarietà, la tenerezza, la cura e la responsabilità verso l'altro..., capisaldi sui quali centrare il processo di crescita e (ri)scoperta di sé, delle proprie specificità e della più intima vocazione all'amore inteso come dono a cui ogni uomo e donna è chiamato.

Desideriamo attivare processi-percorsi di fede per giungere all'incontro con Cristo, alla scoperta della dignità di figlio/a e di fratello in Cristo Signore.

La scoperta di un Dio, Padre di tutti e misericordioso, sarà "spazio di grazia" per guidare i giovani nel riprendere più consapevolmente nuovi modi e stili di vita centrati sui valori cristiani, perché siano un domani uomini che credono, sperano e amano.

Compito del Borghetto Giovani sarà quello di accompagnare i giovani a riscoprirsi come persona unica e irripetibile, creando contesti amicali, crescendo relazioni e interazioni tra coetanei e con "i lontani".

Esso vuole essere un **“lido d’approdo”**, dove i giovani possano sentirsi accolti per come e per quello che sono; dove affrancarsi dalla solitudine e ricevere una mano tesa per avere la forza di rialzarsi e riprendere il cammino, liberi di coltivare sogni e speranze; un luogo dove sanificati e rinnovati nella e dalla Grazia, vengono orientati da protagonisti verso il futuro, consapevoli delle proprie attitudini, più fiduciosi nelle scelte.

La proposta pastorale nasce da un lungo discernimento su come poter tradurre le parole di Papa Francesco.

Il Borghetto Giovani desidera essere a servizio dei ragazzi e dei giovani, accoglierli, ascoltarli, essergli prossimi e accompagnarli nel reinserimento della vita sociale. Desideriamo essere un **“faro”**, un luogo dove ascoltare il **“grido dei giovani”** che proviene dalle strade quale urgenza ed emergenza che ha bisogno di luoghi e persone idonee, che usi il **“linguaggio che parli al loro cuore”**.

Ci siamo resi conto che non basta solo **“andare per strada”** ma è necessario formare alla **“prossimità”**.

La preghiera e l’ascolto ha suscitato nel cuore di don Cosmo Scardigno, sacerdote della Diocesi di Roma, e in Generoso Simeone Diacono di elaborare un percorso a servizio del mondo giovanile, dove mettersi al loro servizio che andrebbe a concretizzare ciò che il Vescovo di Roma, Papa Francesco, scrive nella *Christus Vivit*.

Nel gennaio 2022, il Vescovo Ausiliare del Settore Sud, Sua Ecc. Rev. Dario Gervasi e la Prefettura di Ostia, nella riunione di Prefettura di Ostia, ha accolto l’intuizione che, in sinergia con il Prefetto di Ostia don Roberto Visier, si è pensato di offrire tale servizio presso la Chiesetta di San Nicola al Borghetto.

Questo luogo offre non solo gli spazi giusti per la preghiera, ma anche un luogo d’incontro dalle sembianze antiche, particolarmente Smart quale la piazzetta del Borghetto per creare aggregazione e fare comunità.

La Chiesetta e il Borghetto non vanno a sostituirsi alle **“Comunità Parrocchiali”** creandone doppioni ibridi, ma si pongono a servizio delle comunità per tutte le collaborazioni e per l’accoglienza dei giovani e ragazzi che per mezzo del Borghetto vogliono riprendere il percorso in parrocchia.

La Chiesetta del Borghetto è ubicata nel territorio della Parrocchia di San Nicola di Bari; pertanto, per tutto ciò che concerne le attività liturgiche sarà in ascolto del Parroco.

**Azioni previste:**

- ascolto
- formazione
- sostegno
- accompagnamento
- socializzazione
- aiuto

**Azioni operative:**

- Il sostegno delle unità già presenti e la creazione di nuove Unità di prossimità e di educativa territoriale;
- La creazione di punti di ascolto per i giovani;
- Servizio di promozione e sensibilizzazione al volontariato tramite volantaggio e messa in rete delle famiglie che vivono momenti di tensione con i figli adolescenti;
- Eventuale indirizzamento in Case-Famiglia e comunità terapeutiche.

**Azioni Liturgiche-Catechetiche-Formative:**

Il Borghetto Giovani persegue anche le iniziative operative di:

1. **Incontri formativi** per costituire gruppi di "prossimità"
2. **Animazione** presso la piazzetta del Borghetto
3. **Catechesi** per giovani
4. **Giornate di Ritiro e formazione spirituale**
5. **Preghiera**

**Il Borghetto Giovani offre:**

- **Santa Messa** il lunedì, mercoledì, il venerdì e la domenica alle ore 19:00.
- **Adorazione Eucaristica**
- **Catechesi sulla Parola di Dio**
- **Recita del Santo Rosario** per i giovani
- **Santa Messa per i giovani defunti** il terzo venerdì del mese
- **Formazione dei volontari**

**Destinatari:**

- ragazzi, giovani e famiglie.

**Finalità:**

- Azioni di contrasto alla povertà educativa.
- Contrastare forme di devianza, dipendenza di ogni genere con percorsi e processi di guarigione individualizzati e di gruppo e formazione cristiana giovanile.

La Comunità Pastorale "Chiesa in Uscita" Borghetto Giovani collabora con:

- Ufficio Diocesano di Pastorale Giovanile
- Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare
- Ufficio Diocesano di Pastorale Vocazionale
- Caritas

# **Struttura della Comunità Pastorale "Chiesa in Uscita" Borghetto Giovani**

## **Consulta**

Essa è presieduta e convocata ogni quattro mesi dalla Presidenza ed è formata da tutti i volontari del Borghetto Giovani.

Essa è un organo consultivo.

## **Consiglio Centrale**

Il Consiglio centrale è presieduto e convocato dalla Presidenza.

Vi partecipa il segretario del Borghetto giovani.

Ne fanno parte i referenti dei gruppi di Animazione, il delegato per la Commissione di Pastorale Giovanile di Prefettura del Borghetto Giovani (nominato dalla Presidenza) e il referente della Pastorale Giovanile della Diocesi di Roma della XXVI Prefettura.

Esso è un organo consultivo.

## **Presidenza**

La Presidenza è Presieduta dal Prefetto su mandato del Vescovo Ausiliare di Settore Zona Sud o da un Suo Vicario Episcopale e dai Responsabili della Comunità pastorale "Chiesa in uscita" Borghetto Giovani. Alle riunioni è invitato a partecipare anche il Direttore della Pastorale Giovanile della Diocesi di Roma o, in sua vece, il Referente della XXVI Prefettura della Pastorale Giovanile della Diocesi di Roma.

È convocata dai Responsabili don Cosmo e don Generoso con diritto di voto. ne partecipano il segretario/a, il cassiere/a, il delegato/a dei laici senza diritto di voto. Con speciale delibera del Prefetto, in rappresentanza del Vescovo Ausiliare zona Sud di Roma o di un suo Vicario Episcopale e dei Responsabili, gli altri membri in alcune questioni possono esprimere il loro voto "segreto".

È un organo deliberativo.

La segretaria redige il verbale.

## Progetto “Bella Bro”



### Premessa e contesto

L'ormai nota espressione “Chiesa in uscita” di Papa Francesco invita i cristiani a non avvitarsi su sé stessi, a non arroccarsi tra le quattro mura parrocchiali, tra l'inerzia che nasce dalla paura o dalla pigrizia e il desiderio di crearsi un luogo di comfort dove potersi accomodare. Essere “in uscita” verso tutte le “periferie” non è pertanto per la Chiesa una scelta alla quale potrebbe sottrarsi, ma un dovere prioritario. Questa

“uscita” dovrebbe esprimere al meglio la missione di ogni cristiano alla ricerca della fraternità, unico sentiero di “salvezza” in un mondo malato, soprattutto quello giovanile.

### Sviluppo

Per dare concretezza a questo “uscire” e non lasciarlo nel limbo di una semplice pur se significativa espressione, è necessario mettere sul tavolo due considerazioni prioritarie:

- è necessario **iniziare**, la qual cosa si riassume nel farlo “praticamente”, non restando solamente intorno ad un tavolo ragionando sulle possibilità/conseguenze, senza paura del fallimento;
- avere qualcosa di significativo da **offrire**. Pur essendo la relazione di per sé centrale in tutto il progetto e in generale nell'ambito del Borghetto Giovani, riteniamo che non si possa entrare in contatto con i giovani di oggi senza poter offrire loro una meta desiderabile, la qual cosa è oltretutto parte della necessità di “riattivare” i processi mentali che portano i ragazzi a “sognare in grande” e quindi anche a scorgere anche la necessità di una vita di fede.

### Obiettivi

Entrare in contatto con i giovani che non frequentano le realtà parrocchiali e i circuiti ad esse collegati, allo scopo di proporre loro delle iniziative atte a mostrare la presenza di una umanità che si fa prossima.

## **Azioni previste**

Volantinaggio lungo le strade per promuovere l'adesione giovanile verso:

- eventi
- tornei sportivi
- incontri formativi
- stage lavorativi
- corsi
- laboratori

Le suddette azioni potranno svolgersi sia all'interno delle parrocchie eventualmente ospitanti, sia in ambiti esterni.

## **Destinatari**

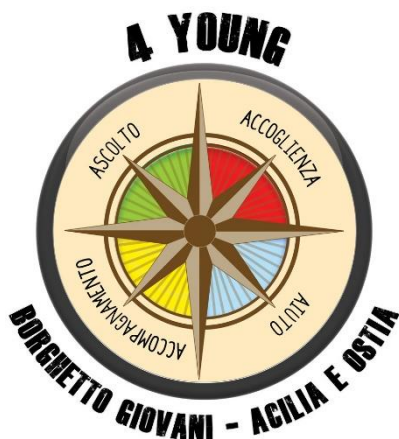
Giovani tra i 14 e i 25 anni.

## **Volontari**

Giovani e adulti che sentano il desiderio di rispondere attivamente alla "chiamata" che porta a percorrere le strade del nostro territorio alla ricerca, principalmente, di quei giovani che non riusciamo ad incontrare nelle nostre realtà parrocchiali.



## Progetto "4 YOUNG" Risorse Umane



I 4 YOUNG rappresentano spazi dedicati all'ascolto e all'accoglienza di giovani in situazioni di disagio e delle loro famiglie.

A tale ascolto, seguirà un orientamento delle persone in percorsi ad hoc che possano facilitare la gestione del disagio o la sua risoluzione.

I 4 YOUNG sono aperti a tutti, indipendentemente dal credo religioso.

La prossimità è fondata su quattro azioni principali:

- ACCOGLIENZA
- ASCOLTO
- ACCOMPAGNAMENTO
- AIUTO

L'accoglienza rappresenta il primo modus di interazione. È l'irrinunciabile atteggiamento della Carità che per prima cosa fa sentire l'altro accolto così com'è.

L'ascolto è il passo successivo guidato dallo Spirito Santo. Chi è prossimo ascolta il fratello ma soprattutto lo Spirito. Chi ascolta, dunque, ha la responsabilità di alimentare la propria vita con la preghiera.

L'accompagnamento è quella fase di individuazione di percorsi ad hoc su misura per la persona che esprime il suo disagio. Rappresenta quindi la fase di orientamento.

Tutte queste azioni si traducono in aiuto del prossimo. Un aiuto ispirato dalla parabola evangelica del *Buon Samaritano*.

## Progetto “Accademia dei mestieri”



Con questo progetto, si intende offrire gratuitamente dei percorsi di orientamento al lavoro con corsi teorico pratici di avviamento alle varie tipologie di maestranze tipica delle vecchie scuole di arte e mestieri.

Nessuna categoria esclusa, tutto l'artigianato, il lavoro creativo basato sullo sviluppo della personale capacità di creazione e riproduzione nonché la competenza e abilità acquisita nell'esercizio della propria manualità insieme alle tecniche di base per apprendere i rudimenti ed i ferri del mestiere per avviare i primi passi per il percorso lavorativo.

L'offerta gratuita di orientamento alle professioni di: panettiere, fiorista, vivaista, estetista, barbiere ecc., insomma tutti quei lavori il cui apprendimento e pratica è realizzabile solo con la frequentazione di corsi a pagamento offerti da scuole di settore legati al circuito dell'economia del marchio e/o del franchising.

Vogliamo ripartire proprio dal territorio, da chi lo abita e chi lo vorrebbe migliorare rimanendo o partendo da esso per avviarsi al lavoro e poter raccontare la vocazione di un territorio della sua cultura, riscoprendone i valori e le risorse.

### Finalità del progetto

Favorire azioni di: contrasto alla povertà educativa, contrasto alla devianza, al disagio psico-sociale con iniziative di inclusione sociali e avviamento al lavoro.

### Sviluppo del progetto

- Laboratori
- Stage
- Corsi
- Seminari formativi

## **L'Accademia dei mestieri al Borghetto Giovani**

La possibilità di creare un progetto verso l'autonomia attraverso un percorso di orientamento al lavoro una vera "officina" degli esordi in: arte, musica, artigianato, estetica, cucina, coltura e servizi.

Con l'offerta di laboratori in:

- Arte – cinematografia, fotografia, e disegno;
- Estetica – corpo, viso e capelli;
- Moda – designer – taglio – cucito;
- Servizi di Floral designer – fioristi – vivaisti
- Wedding planner – organizzatori di eventi
- Varie ed eventuali

## **Obiettivi**

Creare possibilità di reinserimento socio-lavorativo ai ragazzi disagiati, senza famiglia, fuoriusciti dai circuiti di tutela, dal circuito penale.

## **Destinatari**

Giovani tra i 17 – 25 anni anche senza licenza superiore in situazioni di forte disagio sociale, giovanile, a forte impatto con la devianza.

Genitori tra i 30 e i 70 anni.

## **Sviluppatori delle azioni:**

Collaborazione con la Caritas della Diocesi di Roma,

- protocolli con i servizi sociali territoriali
- protocolli con scuole professionali
- protocolli con agenzia interinali per il lavoro
- 4 Young

## Gruppo “Figli al cielo”



L'urgenza di sostenere le famiglie che hanno subito un lutto per la morte di un figlio nasce dall'arrivo, il 18 febbraio 2022, della notizia della morte di Andrea, un ragazzo di 27 anni deceduto a causa di un incidente stradale. Il nome del gruppo, "Figli al cielo", nasce dalla certezza che i figli che vengono a mancare in questa vita sono donati al cielo, che è Dio.

Ci siamo resi conto che accompagnare nel dolore i familiari è una peculiarità essenziale che dà al progetto completezza e sostanza, nella consapevolezza che i figli al cielo ci sostengono.

### Obiettivi

- Vivere l'eucarestia comunitariamente
- Giornate di ritiro
- Giornate di formazione e condivisione

### Celebrazioni

- Terzo venerdì del mese alle ore 19:00 presso la Chiesetta del Borghetto dei Pescatori

## Gruppo di Preghiera "Maria Madre dei Giovani"



Il gruppo di preghiera "Maria Madre dei Giovani" nasce nel febbraio 2022 dall'iniziativa di un gruppo di mamme con il bisogno di ritrovarsi a pregare per i giovani.

L'icona della vergine Maria di riferimento è la stessa utilizzata al Serming di Torino "Arsenale della Pace". Esso ha la finalità di accompagnare con la preghiera del Santo Rosario le attività del Borghetto Giovani a favore dei giovani. Il gruppo si incontra il mercoledì alle ore 19:30 presso la Chiesetta del Borghetto dei Pescatori.

## Gruppo Monastero Laico "Beato Carlo Acutis"



Il gruppo Monastero Laico "Beato Carlo Acutis" è l'anima orante, silenziosa e devota della Comunità Pastorale "Chiesa in Uscita" del Borghetto Giovani.

La preghiera, l'adorazione e il ritiro mensile, sono al centro del loro esserci.

A coronare il tutto ci sono gli esercizi spirituali vissuti in luoghi ad alta spiritualità.





## Gruppo Missioni Giovani tra Spiaggia e Movida

Il gruppo nasce dall'intuizione di don Cosmo e don Generoso di attuare sempre più il mandato del Santo Padre sull'essere CHIESA IN USCITA.

Esso ha l'obiettivo di raggiungere tutti i ragazzi e i giovani che nel periodo estivo abitano le spiagge del litorale di Ostia e la notte i luoghi della Movida.

I volontari che caratterizzano il gruppo raggiungono i ragazzi offrendo loro ascolto, accoglienza e animazione ludica e ricreativa.



## Gruppo Oratorio on-Line “Beato Giudice Rosario Livatino”

Il gruppo nasce dopo i primi incontri avvenuti per strada con i ragazzi.

La Comunità non avendo strutture e luoghi proprio per garantirne la sua “Missionarietà”, ha ideato un ORATORIO ON-LINE, dove comunicare con i ragazzi e con gli stessi organizzare attività ludiche ricreative in collaborazione con la pastorale giovanile della Prefettura di Ostia nelle Parrocchie.

Le attività sono prevalentemente:

- Memorial di Calcetto
- Serate di fraternità e ludiche

Attualmente l'oratorio comprende più di 500 ragazzi e ragazze dagli 11 ai 25 anni.





# Statuto Associazione Borghetto Giovani - ODV



## **COSTITUZIONE – DENOMINAZIONE – SEDE – DURATA**

**Art. 1.** È costituita, nel numero minimo dei Soci previsto dalla legge, con sede nel Comune di Roma, piazza Regina Pacis, 13, quale Ente del terzo settore, l'Associazione denominata "Borghetto Giovani - OdV", in conformità al dettato dell'art. 32 del D.Lgs 117/2017. L'Associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) allorquando istituito.

Essa nasce dall'osservazione e dall'ascolto dei tanti gruppi giovanili, soprattutto da quando è scoppiata la pandemia. Il risultato di questo ascolto ha generato la consapevolezza della necessità di una iniziativa profetica che sia "in uscita" verso le "periferie esistenziali" di tutti i giovani del territorio.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo. Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea dimodifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

## **FINALITÀ E ATTIVITÀ**

**Art. 2.** L'Associazione "Borghetto Giovani - OdV", più avanti chiamata per brevità Associazione, si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Ulteriori valori ispiratori dell'Associazione sono gli insegnamenti della Chiesa Cattolica vissuti all'interno della Comunità Pastorale Chiesa in uscita "Borghetto Giovani" della Diocesi di Roma.

**Art. 3.** L'Associazione opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

1. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
2. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
3. organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale e religioso. Ed in particolare persegue le seguenti finalità:
  - a) progettare, realizzare e promuovere attività ludico ricreative a favore dei ragazzi e dei giovani;
  - b) promuovere la conoscenza della Comunità Pastorale "Chiesa in uscita" Borghetto Giovani.

**Art. 4.** L'Associazione realizza i propri scopi con le seguenti attività:

- a) Collaborare a tutte le iniziative proposte dalla Comunità Pastorale "Chiesa in uscita" Borghetto Giovani
- b) Sostenere economicamente le attività ludico ricreative per i ragazzi e i giovani, proposte dalla Comunità Pastorale "chiesa in uscita" Borghetto Giovani, che rientrano nelle finalità specifiche dell'Associazione.
- c) promuovere azioni mirate ai bisogni dei ragazzi e dei giovani:
  - ascolto
  - accompagnamento
  - socializzazione
  - aiuto
- d) promuovere e creare:
  - Unità di prossimità e di educativa territoriale;
  - punti di ascolto per i giovani;
  - Servizio di promozione e sensibilizzazione al volontariato tramite volantinaggio e messa in rete delle famiglie che vivono momenti di tensione con i figli

adolescenti; indirizzamento in Case-Famiglia e comunità terapeutiche in rete con i servizi sociali

- e) favorire la formazione e promuovere attività socioculturali, eventi e ogni altra iniziativa destinata all'arricchimento spirituale e umano;
- f) far conoscere e divulgare all'esterno gli scopi dell'Associazione;
- g) favorire l'aggregazione di quanti vogliono collaborare in forma volontaristica;
- h) collaborare con altri enti, istituzioni pubbliche, comunità, associazioni ed affini;

**Art. 5.** Per lo svolgimento delle già menzionate attività l'Associazione si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati. Per il perseguimento dei propri scopi l'Associazione potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati al fine del conseguimento delle finalità statutarie.

**Art. 6.** Ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017 l'Associazione potrà svolgere anche attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Per le attività d'interesse generale prestata l'Associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D.lgs. n.117/2017.

## **SOCI**

**Art. 7.** Possono diventare Soci dell'Associazione tutti coloro che ne fanno richiesta, ne condividono gli scopi e intendano impegnarsi per la loro realizzazione mettendo a disposizione gratuitamente e volontariamente il proprio tempo libero e le proprie capacità. Possono essere ammessi come associati altri enti del Terzo settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle associazioni di volontariato. Il mantenimento della qualifica di Socio è subordinato al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo. Non può essere eletto socio, e se eletto decade, l'interdetto,

l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

**Art. 8.** La domanda di ammissione a Socio deve essere presentata al Consiglio Direttivo. Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del Socio è annotata nel libro Soci.

**Art. 9.** Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'interessato specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante Socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'Assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.

## **DIRITTI E DOVERI DEI SOCI**

**Art. 10.** I Soci hanno il diritto di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'Associazione, di partecipare con diritto di voto alle assemblee, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate. Ciascun Socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 15 giorni.

Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 8 giorni, dall'appartenenza all'Associazione. I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile. I Soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti. I Soci che abbiano cessato di appartenere all'Associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.

## **PERDITA DELLA QUALITÀ DI SOCIO**

**Art. 11.** La qualità di Socio si perde:

- a) per morte;
- b) per morosità nel pagamento della quota associativa;
- c) dietro presentazione di dimissioni scritte;
- d) per esclusione;

- e) nel caso in cui il socio diventi interdetto, inabilitato, fallito, o condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

Perdono la qualità di Socio per esclusione coloro che si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni; oppure che senza adeguata ragione si mettano in condizione di inattività prolungata. La perdita della qualità di Socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione di cui alla lettera d) il Socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.

## **VOLONTARI**

**Art. 12.** Sono volontari senza diritto di voto, gli associati che aderiscono all'Associazione prestando, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'Associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del D.Lgs. n. 117/17 le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, purché non superino l'importo di 10 euro giornalieri e 150 euro mensili, previa delibera del Consiglio Direttivo che stabilisca le tipologie di spese e attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è Socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria. Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.

I Soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento

dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi. I Soci volontari sono iscritti in un apposito registro.

## **SOSTENITORI E ONORARI**

**Art. 13.** Possono altresì essere riconosciuti in qualità di sostenitori tutte le persone e gli enti che, condividendone gli ideali, danno un loro contributo economico libero e volontario. L'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, può eleggere a maggioranza Soci onorari, cioè persone che si sono contraddistinte per meriti a favore dell'Associazione. I sostenitori e i Soci onorari non hanno diritto di voto, non hanno il diritto di elettorato attivo e passivo ma hanno il diritto ad essere informati delle iniziative che vengono di volta in volta intraprese dall'Associazione.

## **LAVORATORI**

**Art. 14.** L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

## **ORGANI SOCIALI E CARICHE ELETTIVE**

**Art. 15.** Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di controllo, laddove eletto;
- d) il Revisore dei conti, laddove eletto.

Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

## **L'ASSEMBLEA**

**Art. 16.** L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i Soci e ciascuno associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi. Tutto ciò che viene deliberato a maggioranza dei presenti e in conformità con lo Statuto, vincola tutti i Soci assenti e contrari.

L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:

- almeno una volta all'anno;
- entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio, per l'approvazione del bilancio;
- ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
- quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.

**Art. 17.** L'Assemblea è convocata almeno dieci giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattito. All'Assemblea sono convocati tutti i Soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.

Le Assemblee sono presiedute dal Presidente; in sua assenza o indisponibilità, dal Vicepresidente.

**Art. 18.** L'Assemblea ha i seguenti compiti:

- discute ed approva il bilancio;
- approva il bilancio sociale quando previsto dalla legge;
- definisce il programma generale annuale di attività cui il Consiglio Direttivo dovrà attenersi per il perseguimento delle finalità sociali;
- procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;

- procede eventualmente all'elezione e alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, determinandone previamente il numero dei componenti;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- elegge, eventualmente, i Soci onorari;
- discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento dell'Associazione;
- delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- ratifica le delibere del Consiglio Direttivo sulla perdita della qualità di Socio nei casi a), b) e c) di cui all'art. 11;
- delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo;
- delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
- delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

**Art. 19.** L'Assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce in avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun aderente può essere latore al massimo di una delega.

È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota. Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

**Art. 20.** Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Per lo



scioglimento dell'Associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

**Art. 21.** Nelle delibere di approvazione del Bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto. Per le votazioni si procede normalmente per alzata di mano. Per l'elezione delle cariche sociali si procede mediante il voto a scrutinio segreto su scheda.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dell'Assemblea.

## **CONSIGLIO DIRETTIVO**

**Art. 22.** Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 3 a un massimo di 7 componenti, sempre in numerodispari, eletti dall'Assemblea, fatta eccezione per i primi amministratori che sono nominati dall'atto costitutivo. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati. Non può essere eletto consigliere, e se eletto decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiedere l'iscrizione nel Registro Unico nazionale del Terzo settore, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico nazionale del Terzo settore.

L'assemblea dei soci, nella prima convocazione propone sette nominativi di candidati al Consiglio Direttivo.

**Art. 23.** Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail, sms o altri mezzi tecnologici inviati almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preavviso. Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità, il voto del Presidente vale doppio. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone. È ammessa la presenza attraverso videoconferenza a distanza per mezzo di supporto informatico e l'intervento è ritenuto paritario ai membri presenti.

**Art. 24.** Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione; pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei Soci. Nello specifico:

- elegge tra i propri componenti il Presidente, qualora non sia stato eletto dall'Assemblea;
- elegge tra i propri componenti il Vicepresidente;
- elegge il Tesoriere e il Segretario;
- delibera l'entità del contributo di iscrizione, della quota associativa e di eventuali contributi straordinari;
- attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
- predisporre e propone all'Assemblea il programma annuale di attività;
- presenta all'Assemblea il rapporto annuale sull'attività svolta dall'Associazione;
- individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'Associazione;
- predisporre annualmente il bilancio d'esercizio e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- predisporre annualmente, qualora previsto dalla legge, il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
- conferisce procure generali e speciali;
- assume e licenzia eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;

- propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'Associazione e degli organi sociali;
- propone all'Assemblea dei Soci le modifiche dello Statuto, qualora le ritenesse necessarie ai fini del miglior funzionamento dell'Associazione e il conseguimento dei suoi scopi;
- riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi Soci;
- ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
- delibera in ordine alla perdita dello status di Socio.

**Art. 25.** In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi Consiglieri scadono assieme a coloroche sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

### **IL PRESIDENTE**

**Art. 26.** Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale. Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo. È autorizzato a riscuotere pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo e a rilasciarne quietanza. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o Soci con procura generale o speciale. In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vicepresidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

### **IL TESORIERE**

**Art. 27.** Al Tesoriere spetta il compito di tenere e aggiornare i libri contabili e di predisporre il bilancio sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio. Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le

mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene eventualmente definito dal Consiglio Direttivo.

## **IL SEGRETARIO**

**Art. 28.** Al Segretario spetta il compito di redigere i verbali delle sedute di Consiglio e di Assemblea che trascrive sugli appositi libri affidati alla sua custodia. Ulteriore compito del Segretario è quello di tenere aggiornati il libro degli associati e il registro dei volontari.

## **L'ORGANO DI CONTROLLO**

**Art. 29.** Qualora i ricavi dell'Associazione superino i limiti indicati dall'articolo 30 del D. Lgs. 117/2017, l'Assemblea elegge un Organo di Controllo, anche monocratico. Ai componenti dell'Organo di controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile. I componenti dell'Organo di controllo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Nel caso di Organo di controllo collegiale, i già menzionati requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo settore.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di controllo. I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di controllo può inoltre esercitare, al superamento dei limiti di cui all'art. 31, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro.

Inoltre, l'Assemblea dei Soci elegge l'Organo di controllo qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

## **REVISORE LEGALE DEI CONTI**

**Art. 30.** Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dall'art. 31 D. Lgs 117/2017, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. Al verificarsi delle condizioni di legge, l'Assemblea si riserva di stabilire il carattere monocratico o collegiale dell'organo e il numero dei componenti.

In ogni caso, l'Assemblea dei Soci può eleggere il Revisore dei conti, qualora lo ritenga opportuno in ragione della complessità delle attività organizzate o in ragione della rilevanza di contributi pubblici da gestire.

## **PATRIMONIO, ESERCIZIO SOCIALE E BILANCIO**

**Art. 31.** Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale. Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.

In caso di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori a euro 220.000,00 il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto finanziario per cassa.

**Art. 32.** Le entrate dell'Associazione sono costituite da:

- a) quote associative degli aderenti;

- b) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni; pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- c) donazioni e lasciti testamentari;
- d) rimborsi derivanti da convenzioni;
- e) rendite patrimoniali;
- f) attività di raccolta fondi;
- g) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
- h) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e smi, comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 3 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'Associazione.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

**Art. 33.** Il patrimonio sociale è costituito da:

- a) beni immobili e mobili;
- b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
- c) donazioni, lasciti o successioni;
- d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali;
- e) quote di iscrizione;
- f) eventuali avanzi di gestione.

**Art. 34.** Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'Associazione. Le quote di iscrizione sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un Socio, la sua quota sociale rimane di proprietà dell'Associazione.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominata fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

## **LIBRI SOCIALI**

**Art. 35.** L'Associazione deve tenere i seguenti libri sociali:

- a) libro degli associati;
- b) registro dei volontari;
- c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;
- d) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- e) libro delle adunanze e delle deliberazioni di altri eventuali organi sociali.

## **PUBBLICITÀ E TRASPARENZA**

**Art. 36.** Il Consiglio Direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro Soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, del Consiglio Direttivo e, qualora eletto, dell'Organo di controllo.

Tali documenti sociali devono essere messi a disposizione dei Soci per la consultazione anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'Associazione si avvale. Le richieste di accesso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'Associazione.

## **BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE**

**Art. 37.** Se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, l'Associazione dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet o nel sito internet della rete associativa cui eventualmente aderisce (co. 2, art. 14 D. Lgs. 117/2017) gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di controllo e ai dirigenti.

## **SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE E DEVOLUZIONE DEI BENI**

**Art. 38.** Lo scioglimento dell'Associazione viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art.20 comma 2 dello statuto. In caso di scioglimento il patrimonio dell'Associazione non potrà essere diviso tra i Soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.

In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai Soci.

L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

## **NORMA FINALE**

**Art. 39.** Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.



# Opera Segno Giubileo 2025 per il territorio di Ostia



## OPERA SEGNO GIUBILEO 2025 PER IL TERRITORIO DI OSTIA

Casa "Lido di Approdo"

Comunità Pastorale Chiesa in Uscita "Borghetto Giovani"

e Caritas della Diocesi di Roma

## **Prefazione**

*Dalla bolla d'indizione del Giubileo "spess non confundit"*

*"...12. di segni di speranza hanno bisogno anche coloro che in sé stessi la rappresentano: i giovani.*

*Essi, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Non possiamo deluderli; sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energia. Ad esempio, quando si rimboccano le maniche e s'impegnano volontariamente nelle situazioni di calamità e di disagio sociale. Ma è triste vedere giovani privi di speranza; d'altronde, quando il futuro è incerto e impermeabile ai sogni, quando lo studio non offre sbocchi la mancanza di un lavoro o di un'occupazione sufficientemente stabile rischiano di azzerare i desideri, è inevitabile che il presente sia vissuto e nella noia. L'illusione delle droghe, il rischio della trasgressione e la ricerca dell'effimero creano in loro più che in altri confusioni e nascondono la bellezza e il senso della vita, facendoli scivolare in baratri scuri e spingendoli a compiere gesti auto distruttivi. Per questo il Giubileo sia nella chiesa occasione di slancio nei loro movimenti confronti: con una rinnovata passione prendiamoci cura dei ragazzi degli studenti dei fidanzati delle giovani generazioni! Vicinanza ai giovani, gioia e speranza della chiesa e del mondo.*

## **Premessa**

L'idea progettuale dell'Opera Segno prende spunto dal bisogno sempre più pressante e urgente di essere "casa" quale luogo di accoglienza e offerta gratuita di vita familiare, dove vivere le esperienze diverse e valide di aiuto ai ragazzi e ai giovani accomunati dal disagio esistenziale. Ripartire con un cuore allargato, esercitando la propria genitorialità d'elezione, sia come chiave e spessore di un ministero sacerdotale, sia volta a guarire a lenire il dolore della perdita di un figlio perso e ritrovato attraverso la costruzione di una relazione con coloro che sono di passaggio all'interno della casa.

Non basta solo "andare per strada" ma è necessario formare i volontari e altri giovani alla prossimità autentica nel farsi carico nella relazione, di accoglienza mai priva di ascolto del bisogno, che si fa promotrice di nuovi esordi di vita per integrare le aspirazioni umane degne e autonome, spesso chimera irraggiungibile per questi giovani.

## Capitolo primo

### 1.0 La Comunità Pastorale Chiesa in Uscita ed ospitale Borghetto Giovani.

Il territorio di Ostia molto famoso alla cronaca per i continui eventi di droga e di situazioni gravemente di disagio, è suddiviso in diverse zone, periferie della periferia dette "zone oscure": Borghetto dei Pescatori, Borghetto di Ostia Antica, Idroscalo, Porto, Pontile, Piazza Gasparri, Parco Pietro Rosa.

In tali luoghi, vissuti quotidianamente da giovani e ragazzi che non frequentano le comunità ecclesiali perché lontani da esse, vengono ammaliati dalla frustrata bellezza e dalle lusinghe effimere della droga e della violenza.

Don Cosmo, presbitero della diocesi di Roma e Generoso Simeone, diacono s' incontrano per la prima volta per strada all'interno dell'esperienza di, ospedale da campo, svolgono prossimità ai ragazzi nello spazio davanti la Parrocchia Regina Pacis.

La Prefettura di Ostia accolse positivamente l'intuizione garantendo la presenza presso la periferia sud, zona levante detta Borghetto dei Pescatori dove è presente la Cappella di San Nicola. Attraverso la coraggiosa incisione e la feconda predicazione il 31 gennaio 2022 nella memoria di San Giovanni Bosco nasce la comunità Pastorale Chiesa in Uscita, chiamata Borghetto Giovani portando il nome del luogo dove nasce Borghetto dei Pescatori ma rivolta ai giovani. Piano piano la Comunità ha raggruppato attorno a sé sessanta uomini e donne di ogni fascia d'età che entusiasmata e accuratamente formati scendono in campo per realizzare questi punti:

### A) Visione d'insieme

Buona parte delle famiglie finalizza il cammino dell'iniziazione cristiana dei figli esclusivamente all'ottenimento dei sacramenti, rinunciando ad accompagnarli in un percorso di maturazione cristiana 'all'interno della comunità che li ha accolti.

La frattura tra fede e vita e anche causata, dalla prevalenza di modelli di consumo "usa e getta".

In tale contesto così frammentato trova spazio la "zona grigia", intesa come lo spazio relazionale sito in una ben definita "terra di mezzo" fra il legale e l'illegale" terreno fertile

per i clan mafiosi. Bisogna inoltre tener presente che la criminalità registrata dagli organi di controllo rappresenta solo una parte della criminalità reale in quanto tanti reati non sono denunciati perché non riconosciuti.

## **B) Visione di futuro**

Fare comunità superando ogni individualismo personale, di gruppo, di ambiente, e aprendosi al territorio e alla cooperazione con altre realtà educative; promuovere un'evangelizzazione ed un'educazione attraverso la "cura dell'ascolto", "cura del contenimento delle lacrime", "cura di un cuore ferito"

Accompagnare e favorire il protagonismo dei giovani, coinvolgendoli nelle decisioni nei processi educativi-pastorali. La Comunità Borghetto Giovani è strutturata: dal Consiglio di Presidenza presieduto dal Prefetto a nome del Vescovo delegato, il Consiglio Centrale che insieme ai responsabili curano i gruppi della Comunità e la Consulta dove tutti i volontari possono esprimere e partecipare ai progetti.

L'associazione Borghetto Giovani ODV è lo strumento per dialogare con Enti e Istituzioni Laiche.

Nella Comunità ci sono i seguenti progetti:

- **Progetto Bella Brò:** entrare in contatto con i giovani che non frequentano le realtà parrocchiali ed i circuiti ad esse collegate, lo scopo di proporre loro delle iniziative atte a mostrare la presenza di una umanità che si fa prossima.
- **Progetto Senza Calzari:** entrare in contatto con i giovani allo scopo di mostrarsi loro prossimi per generare una rinnovata fiducia nella bellezza della vita.
- **Progetto 4 Young:** accompagnamento ed individuazioni di percorsi per il giovane che esprime il suo disagio. Un aiuto ispirato alla parabola evangelica del buon samaritano.
- **Progetto Accademia dei Mestieri:** favorire azioni di contrasto alla povertà educativa, contrasta la devianza, al disagio psico-sociale con iniziative sociali e di avviamento al lavoro.

A questi vanno ad aggiungersi due gruppi di azioni pastorali: **Figli al Cielo e Maria Madre dei Giovani.**

## **Capitolo secondo**

### **1.1 “Il grido dei giovani” emergenza educativa**

Attraverso la cura dell'ascolto del grido dei giovani si vuole offrire un luogo di riferimento dove approdare per il loro bisogno di comprendere e trovare risposte alle domande del chi sono, da dove vengo e dove vado.

Un bisogno spesso inascoltato, non accolto per le svariate povertà educative e di contesti sociali inclusivi e rispettosi della dimensione giovanile sempre carica di problematiche ma anche di promesse.

Purtroppo, la cultura dilagante dello scarto e la crisi dei valori cristiani, ci spingono ad osare iniziative coraggiose e più incisive quali: L'Opera Segno “Casa lido di approdo”.

### **1.2 La periferia: Centro nevralgico dimenticato**

“La periferia” dove è collocata la Villa della fondazione “Tata Giovanni” viene definita “la più buia di Ostia” essendo che tanti ragazzi e giovani la frequentano. Essa è al centro tra il grande parco “Pietro Rosa” luogo di spaccio e violenza nella parte buia e luogo di incontro di vita sociale nella parte illuminata.

Essa dista a pochi passi dal centro cittadino dove è collocato il parco giochi, fino a qualche mese fa abitato profeticamente dalle piccole sorelle di Charles le Foucault, luogo frequentatissimo da adolescenti.

Essa è anche situata a pochi passi dal famoso club “Casa Clandestina”, locale molto noto per l'alta frequentazione di giovani “fluidi” e giovani “fragili”.

## **Capitolo terzo**

### **1.3 Il Progetto**

Esso è la realizzazione di una casa che offra a tutti coloro che hanno bisogno e sono alla ricerca di relazioni di cura e attenzioni, di riferimento positivo per poter costruire legami e condividere la propria condizione di difficoltà.

Uscire dalla periferia relazionale di solitudine e sofferenza, nella costruzione di legami e condivisione vivendo la gioia di relazioni familiari generative e riparative. La casa come possibilità di guarigione dalle ferite e passaggio alla vita nuova.

## **1.4 La casa**

La casa che chiameremo “Lido di Approdo” è difatti il Lido d’approdo dove essere accolti per come è e per quello che si è, dove affrancarsi dalla solitudine, dove ricevere una mano tesa per rialzarsi e riprendere il cammino sanificati e rinnovati nonché orientati al futuro come protagonisti consapevoli delle proprie attitudini, fiduciosi di scegliere, liberi di coltivare sogni e speranze.

Il processo che si vuole attivare per arrivare all’incontro con Cristo, è quello della famiglia dove la figliolanza e la fratellanza universale in Cristo Signore, in quanto vero Dio e vero uomo abita e s’incarna nel vissuto quotidiano e nelle nostre storie.

Formata sul valore della famiglia come dono in senso evangelico, le cui relazioni positive come l’amicizia, la solidarietà, la tenerezza, la cura e la responsabilità verso l’altro sono capisaldi sui quali centrare la proposta da fare ai ragazzi per un processo di crescita e scoperta di sé delle proprie specificità, in relazione alla più intima vocazione all’amore e al dono di sé.

Per i volontari con il diacono, il sacerdote come Pater Familias, si tratta di vivere in casa relazioni familiari dove nella circolarità delle relazioni ci si apre all’ascolto reciproco, alla cura e all’affetto, dove tutti crescono e si propongono all’interno di un grembo di una chiesa Madre di tutti, dove in Gesù tutti siamo famiglia perché figli del Padre e chiamati a vivere la fraternità quale premessa, fine servizio della vita comunitaria.

## **1.5 La casa come luogo di accoglienza**

In questi anni di servizio per strada, tante sono state le necessità richieste dai ragazzi nell’ascoltarli e nell’amarli.

Tra queste prevale il bisogno di un luogo che faccia da ponte nei difficili percorsi familiari e soprattutto nelle loro fratture.

La “Cappella” situata all’interno della casa a bordo strada sul marciapiede, sarà chiamata: Maria Madre dei Giovani e diventerebbe il crocevia, il punto d’incontro per la preghiera della Comunità e la preghiera di tanti uomini e donne che attraversando la strada troverebbero un luogo di adorazione personale e silenziosa.

Essa è il cuore della casa, un luogo per un tempo più intimo con il Signore, luogo di ascolto e di rinascita.

## **1.6 La villa della fondazione Tata Giovanni ad Ostia**

Essa è composta da tre piani più giardino:

Piano terra: spazi comuni, Refettorio, Cucina, stanza del sacerdote, studio del sacerdote, stanza per l'accoglienza di giovani in bisogno.

Primo piano e secondo piano: stanze per accoglienza ragazzi e giovani accompagnati dai loro animatori.

Terzo piano: saletta incontri.

La villa è già arredata per accogliere il sacerdote che con nomina del Vicario Generale di Sua Santità diventerebbe il custode dell'Opera che insieme al diacono e tutti i volontari curerà la circolarità delle relazioni e l'operatività della casa.

In sintonia con la Caritas diocesana e i servizi sociali del X Municipio, si darebbe ospitalità gratuita per un massimo di dieci giorni per un ragazzo maggiorenne che non abbia difficoltà psichiche.

Tale accoglienza servirebbe, come ponte, in quelle situazioni di fragilità in attesa di collocamento in case famiglie più adeguate.

Essendo la casa abitata da una spiritualità definita dalla Comunità Pastorale Chiesa in Uscita si darebbe anche ospitalità ad un massimo di 15 ragazzi accompagnati dal proprio educatore per un massimo di sei giorni affinché possano non solo respirare la bellezza del dono ma anche essere formati dai volontari alle dinamiche della strada e vivere i momenti di incontro per strada con altri ragazzi.

Potremmo dire che i ragazzi vivrebbero un campo scuola tutto incentrato alla prossimità della strada.

Per noi tutti e per le mamme con i figli in cielo la casa è l'opera segno per il Giubileo 2025.

## **1.7 Gestione e cura della casa**

La Fondazione Tata Giovanni affiderebbe a Caritas Diocesi di Roma in "comodato d'uso gratuito", la struttura in oggetto sita in Corso Regina Maria Pia.

La Caritas Diocesi di Roma conseguenzialmente affiderebbe nella persona del Sacerdote della Comunità Pastorale Chiesa in Uscita Borghetto Giovani la gestione ordinaria della struttura. Lo stesso sarà coadiuvato dal diacono e dai volontari.

La Caritas della Diocesi di Roma resterebbe non solo il supervisore della buona riuscita degli intenti ma sosterebbe economicamente l'opera qualora ce ne fosse il bisogno. Si allega il planning economico.

Tale progetto avrà una durata quinquennale e dopo attenta verifica di bisogni potrebbe avere una continuità per altri cinque anni.

## Conclusioni

L'opera segno così pensata, avendo come cuore la spiritualità della Comunità Pastorale Chiesa in Uscita e il servizio alla fragilità di cui la Caritas di Roma è segno tangibile di cure e attenzioni, diventerà per la Diocesi di Roma, le Parrocchie, il X Municipio e le Associazioni, scuola di accoglienza e d'incontro, di attenzione e promozione ai bisogni dei giovani che abitano la strada e soprattutto formazione e invio di altri giovani ad abitare la strada.

## Allegato A

### Contesto territoriale

L'immobile oggetto del presente progetto è situato in una posizione strategico all'interno del territorio di Lido di Ostia, sia dal punto di vista territoriale che pastorale.

Come si può infatti ben vedere dall'immagine di seguito riportata, la Casa (**punto 1**) è situata a poca distanza dal Parco XXV Novembre, comunemente chiamato "Parco Pietro Rosa" il quale è un punto di ritrovo particolarmente rilevante sia per le famiglie del territorio (durante gli orari diurni) sia per gruppetti di giovani che vogliono "nascondersi" dalle luci della città.

La zona più buia del parco, infatti, (**punto 2**) è frequentata da spacciatori e da ragazzi che spesso abusano di varie sostanze (alcool e droga). Inoltre, sempre nello stesso quadrante, è in essere il locale "Casa Clandestina" (**punto 3**) il quale è punto di ritrovo per numerosi ragazzi dalla mattina fino alla tarda notte. Al centro spesso di polemiche e controlli per schiamazzi serali, è in ogni caso un forte elemento di unione anche sociale tra i ragazzi del X Municipio che lo frequentano non solo per consumare pasti e bevande, ma anche per studiare e partecipare a spettacoli serali o a eventi culturali.



Alle spalle dell'immobile, si trova la Parrocchia di S.M. Regina Pacis (**punto 4**) la quale, oltre ad essere una delle parrocchie più importanti e vissute dell'intero territorio, è da poco sede temporanea della mensa Caritas Diocesana che si è trasferita dalla precedente sede di Lungomare Paolo Toscanelli.

Accanto alla parrocchia, si trova poi la Stazione Centrale del Treno Roma-Ostia (**punto 5**), spesso sede di scontri, soprattutto notturni, tra senza tetto, immigrati e giovani che sostano nel parco antistante per innumerevoli ragioni.

Scontri che, come riportato alla ribalta da notizie di cronaca recenti, avvengono sovente anche presso le giostre (**punto 6**), frequentate prevalentemente da ragazzi adolescenti che, spesso in comitive numerose, arrivano allo scontro per vari motivi. L'ultimo, di questa estate, è stato un episodio di bullismo e violenza nei confronti di ragazzi di nazionalità estera.



Infine, la Casa sarebbe a pochissima distanza anche da quello che è il punto centrale della Ostia "borghese", ovvero Piazza Anco Marzio (**punto 7**), zona pedonale con decine di negozi, bar e ristoranti densamente frequentati soprattutto nel periodo estivo e, per questo motivo, spesso individuata dalla Comunità Pastorale "Chiesa in uscita" Borghetto Giovani, come luogo di incontro, ascolto e invito soprattutto per i ragazzi che si recavano nelle vie circostanti per passeggiare e incontrarsi.

Dalla descrizione del territorio appena effettuata è immediatamente comprensibile la centralità logistica che l'immobile oggetto del presente Progetto riveste e di conseguenza le innumerevoli possibili opportunità pastorali e sociali che sarebbe possibile mettere in atto direttamente nelle zone circostanti la struttura, qualora questa venisse assegnata in base a quanto presentato nel Progetto.

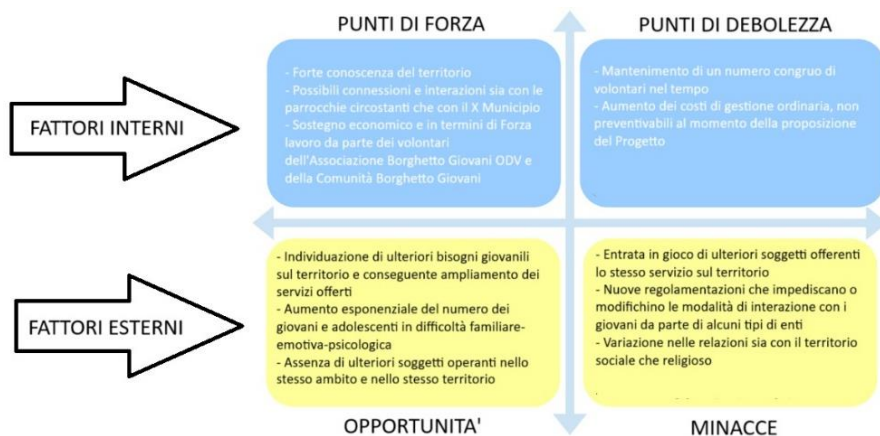
## Allegato B

### Analisi sostenibilità progetto

L'analisi di fattibilità e sostenibilità, nell'ambito del presente progetto, ci permette di stabilire se e come le attività previste possano:

- sostenere i costi preventivati (investimenti iniziali e costi di gestione ordinaria)
- generare un avanzo di gestione da reinvestire nelle attività a sostegno dei bisogni giovanili o eventualmente un disavanzo da compensare con fondi esterni, pubblici e privati.

Innanzitutto, valutiamo sinteticamente quelli che possono essere punti di forza, di debolezza, opportunità e minacce prevedibili allo stato attuale.



## **Sostenibilità dei costi e risorse economiche**

Come per ogni tipo di attività, i **principali costi fissi** che devono essere sostenuti sono:

1. Affitto e manutenzione dei locali: la modalità di accordo previsto dal presente Progetto non prevede un canone di locazione ordinario, quindi, l'unico costo riscontrabile in questa prima categoria è quello legato alla manutenzione ordinaria. Questa categoria prevede prevalentemente due tipi di spese: pulizie degli ambienti, giardinaggio e piccole riparazioni. Queste spese possono essere suddivise e quantificate come segue:
  - **Euro 500** annui (Iva inclusa) per giardinaggio
  - **Euro 1.000** annui (Iva inclusa) per pulizia ambienti
  - **Euro 1.500** annui (Iva inclusa) per manutenzione ordinaria
2. Gestione utenze: stante la possibilità offertaci da alcune parrocchie della XXVI Prefettura, abbiamo potuto constatare che una parrocchia normalmente avviata (popolazione di 15.000 abitanti, quindi non grandissima, ma nemmeno minuscola), con ambienti accesi ogni giorno settimanale, una comunità sacerdotale costantemente presente e abitante la canonica e gruppi pastorali quotidianamente presenti nelle sale, spende per luce, acqua e gas intorno ad euro 15.000 annui. Tenendo conto che dal punto di vista organizzativo e gestionale, l'immobile oggetto del presente Progetto avrebbe le seguenti caratteristiche:
  - un unico sacerdote soggiornante
  - assenza di gruppi parrocchiali, tranne nei casi di ospitalità esterne per vivere l'esperienza della Chiesa in uscita. L'unica realtà presente sarebbe la Comunità Chiesa in Uscita "Borghetto Giovani" la quale vivrebbe alcuni momenti settimanali di preghiera e formazione comunitari.

Si prevede che le spese per utenze annue possano essere poco meno della metà di quelle sostenute da una parrocchia ben avviata e di medie dimensioni ovvero **euro 7.000**

3. Costi del personale: non è previsto alcun dipendente ma solo volontari della Comunità e Soci volontari dell'Associazione Borghetto Giovani ODV. Quindi anche questa sezione dei costi possiamo ipotizzare sia assente.

A questi costi dobbiamo ovviamente aggiungere tutti quei costi collegati all'attività pastorale portata avanti dalla Comunità, che, considerando i bilanci dei due anni precedenti (l'ultimo dei quali ha visto lo sforzo per mettere in atto la Missione Giovani sul territorio della XXVI Prefettura), possono essere stimati intorno ad **euro 20.000**.

**Totale costi annui stimato: euro 30.000**

Dal lato delle entrate, possiamo prevedere due tipologie

1. Da donazione di volontari, simpatizzanti, parrocchie circostanti e esterne al territorio, che verranno ospitate per vivere momenti di fraternità e di esperienza sul territorio di cosa voglia dire incontrare in strada i giovani del proprio territorio e porre in atto eventuali azioni in tale direzione.

La prima categoria di entrate, ovvero le donazioni dei volontari e delle parrocchie circostanti, può essere stimata intorno ad **euro 15.000 annui**. Nel corso del 2023-2024 sono state di circa **euro 18.000**, ma le arrotondiamo per difetto per ragioni di prudenza.

Per quanto riguarda le donazioni da parte di gruppi esterni che verrebbero ospitati all'interno dell'immobile, possiamo prevedere che esse possano crescere nel tempo in base alla diffusione mediatica dell'iniziativa sia sul territorio circostante che su tutta la Diocesi o addirittura fuori da essa. Quindi prevediamo per il primo anno di apertura offerte per **euro 3.500 annui**, che dovrebbero salire a **euro 5.000** per il secondo anno e ad **euro 8.000** dal terzo anno in poi. **TOTALE OFFERTE A REGIME EURO 23.000 ANNUI**

2. Da partecipazione a bandi comunali e/o regionali. Trattasi di importi variabili anche sensibilmente, ma l'offerta costante di bandi e finanziamenti pubblici permetterà all'Associazione di partecipare a più bandi, diversi tra loro (area formativa, logistica e strutturale, sociale). Stimiamo di poter accedere a bandi per almeno **euro 5.000 annui**

**TOTALE ENTRATE ANNUE DA OFFERTE E BANDI PER CIRCA euro 28.000**

### **Valutazioni conclusive**

Stante quanto esposto, si prevede una differenza negativa tra costi e entrate stimati di circa **euro 2.000**. In via del tutto prudentiale possiamo stimare che questa cifra si aggiri intorno ad **euro 5.000**, per i quali chiediamo intervento di Caritas Roma e/o di Fondazione ad essa riconducibili, anche allo scopo di poter mettere in atto tutte le politiche di sostegno per dei giovani del territorio, incrementarle e implementarle nel tempo.

## **Conclusioni**

Ringraziamo tutti i volontari che si stanno sporcando le mani nell'ambito delle attività descritte, i benefattori che generosamente ci sostengono, tutte le persone che pregano per i giovani.

Il nostro particolare ringraziamento va alle nostre famiglie senza le quali non avremmo potuto rispondere a questa chiamata del Signore.

Finito di stampare gennaio 2025  
Terza edizione

